

SPORTS



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it

blocknotes

Il Csi guarda fuori
Nell'ambito del Progetto della Scuola Nazionale Dirigenti del Csi, il Cardinal Hotel St. Peter a Roma ospiterà il secondo Corso per operatori della comunicazione. Sabato 14 e domenica 15 aprile sono attesi nella capitale i responsabili della comunicazione, i social media manager e agli organizzatori di eventi dei Comitati provinciali e regionali associativi. Nella due giorni saranno affrontati tre temi specifici: la costruzione di un evento, dal marketing alla promozione; la comunicazione di un evento: dalle media relations agli strumenti digital 2.0 e l'applicazione concreta del Project Work. Al termine dei lavori sarà rilasciato un attestato di partecipazione.



di Vittorio Bosio

La grandezza del «Mondo», mister innamorato dell'«altro»

Chi ha frequentato o ancora frequenta i campi da gioco, le palestre, le piste e ogni luogo dove si fa sport, sa con quanta attenzione bambine e bambini guardano i loro allenatori. Dopo i genitori sono probabilmente le persone di cui maggiormente si fidano e ai quali le famiglie stesse affidano i loro figli. Anche quando l'età è diversa, anche quando i ragazzi vivono le turbolenze dell'adolescenza o dell'età giovanile, gli allenatori hanno un ruolo importante, spesso decisivo nella formazione della personalità di un giovane. Con una parola, con uno sguardo, possono condizionare il loro stato d'animo, dalla gioia alla preoccupazione o viceversa, far dimenticare un problema per accompagnare a vivere la gioia dello sport. Un allenatore sa di avere queste responsabilità. Un vero allenatore, specie se di settore giovanile, è molto

più di un tecnico capace di interpretare le partite, le fasi di un gioco, le tattiche da adottare in campo come nello sport. Per certi versi oserei dire che un allenatore è tale prima nella vita e poi nello sport. Il Centro Sportivo Italiano ha avuto al suo fianco, come testimonia il progetto educativo attraverso lo sport della nostra Associazione, un bel persona, un grande uomo prima che un grande allenatore: Emiliano Mondonico. Da qualche giorno Emiliano si è incamminato sul sentiero dell'eternità, ma ciò che ha fatto per lo sport e per il Csi rimarrà per sempre. Artefice di grandi successi, è stato ai più alti livelli del professionismo; per il Csi è stato capace di tornare a popolare gli spazi dell'oratorio, da dove era partito da ragazzino, mettendosi al servizio di un ideale che non fingeva di avere, ma che coltivava dentro di sé con la cultura di un uo-

mo sempre alla ricerca, ma soprattutto innamorato dell'«altro», dell'umanità che c'è in ognuno e che rappresenta il patrimonio più grande per tutti. L'ho visto all'opera con i ragazzi, ho percepito in lui quelle qualità che pochi hanno: la semplicità nella dimensione più alta del professionismo. Mondonico, nel campo calcistico, era come quei grandi ricercatori scientifici che sanno parlare ai bambini semplificando e raccontando le meraviglie del Creato come se fossero cose del quotidiano. Mi piaceva leggere di lui che era un allenatore e un uomo di sport «pane e salame». Che non significa banalità o mancanza di raffinatezza. Al contrario, nel gesto del pane e salame da mangiare insieme, Mondonico metteva la forza della relazione fra donne e uomini, capaci di amore reciproco e di solidarietà vera. Sapeva entrare negli occhi dei ragazzi come un ve-

ro allenatore, come l'uomo che mette la sua esperienza al servizio di chi l'esperienza non ce l'ha. Qualcuno dirà forse che purtroppo adesso non potremo più contare su Emiliano, in giro per gli oratori a parlare della bellezza dello sport. Lui conosceva il calcio ed era insuperabile nel trasmettere la magia del gioco a ragazzi e adolescenti. Non dirò quindi che purtroppo adesso Emiliano non c'è più. Continuerò invece a ricordare a tutti quanto siamo stati fortunati a poter contare sulla sua amicizia, sulla sua voglia di rendere lo sport protagonista delle pagine più belle dell'avventura umana. Ci sono persone che portano luce ovunque vadano. La luce del piacere di stare insieme (anche da avversari in una partita), la luce che rischiara il cammino delle persone in questa società così distratta e incapace di vedere il bello che ci sta accanto.



Alla Junior Tim Cup si sogna l'Olimpico

DI FELICE ALBORGHETTI

Manca un mese alla finale capitolina della Coppa Italia e se Juventus e Milan hanno già conquistato il diritto di contendersi all'Olimpico il secondo titolo tricolore, ci sono altre 16 squadre, quelle oratoriali della Junior Tim Cup, che nel mese di aprile si sfideranno per regalarsi il sogno di calcare anch'esse il 9 maggio il grande prato verde dell'Olimpico. Piccola solo nel nome, più giovanile, la "Junior Tim Cup - Il Calcio negli oratori", il torneo giovanile di calcio a 7, riservato ad Under 14, promosso da Lega Serie A, Tim e Csi attende il nome del sesto oratorio campione. Nuova la formula in questa sesta edizione che prevede nei week end di aprile quattro diversi concentramenti, in cui si disputano le Fasi Finali Interregionali. Le quattro finali 4 si disputeranno a Milano, Reggio Emilia, Bergamo e Roma, con gironi all'italiana semplice di sola andata. Le formazioni che si aggireranno ciascuno raggruppamento si contenderanno il titolo di campioni della Junior Tim

In aprile si decideranno sul campo i nomi delle quattro squadre d'oratorio finaliste il 9 maggio a Roma

Cup, il 9 maggio, in occasione della Finale di Tim Cup 2017-2018. Dopo il derby di ieri Milano tornerà protagonista domenica 8 aprile. Gli Oratori Crocetta (Torino), San Giuseppe (Cairo Montenotte - Savona), San Francesco Cesate (Milano) e la Parrocchia Beata Vergine Addolorata in Morsenchio (Milano) disputeranno la prima Finale Interregionale del torneo e saranno inoltre accolti al Giuseppe Meazza per disputare un'amichevole nel preparata di Milano-Sassuolo. Toccherà poi a Reggio Emilia domenica 15 aprile qualificare un'altra finalista, tra le quattro squadre d'oratorio finaliste abbinati a Spal, Bologna, Fiorentina e Sassuolo. Domenica 22 aprile, invece, gli oratori vincitori delle fasi provinciali di Bergamo, Cagliari,

Verona e Udine disputeranno la terza Finale Interregionale del torneo accolti all'Atletico Azzurri d'Italia per disputare amichevoli prima di Atalanta-Torino. Sarà quindi la capitale domenica 29 aprile a laureare l'ultimo oratorio pretendente al titolo. A Roma giocheranno l'interregionale le vincitrici delle fasi provinciali di Roma, Benevento, Crotona e Napoli. Come per le precedenti stagioni, la Junior Tim Cup è in campo grazie ad un fondo nel quale confluiscono sia parte delle ammine comminate ai tesserati e alle società di Serie A Tim dal Giudice Sportivo durante il corso della stagione sia il contributo di Tim sponsor del torneo. Rinnovato anche quest'anno l'impegno educativo del progetto con "Campioni nella Vita", un torneo parallelo rispetto a quello meramente calcistico in cui tutti gli oratori sono stati invitati a realizzare attività sociali, testimoniate attraverso degli elaborati video o scritti. La squadra dell'oratorio autore dell'iniziativa ritenuta più in linea con i valori della Junior Tim Cup come premio assisterà alla Finale di Tim Cup 2017-2018.

FINAL FOUR

LE QUATTRO FASI INTERREGIONALI
Novità nella sesta edizione della Junior Tim Cup. Per accedere alla finale nazionale del torneo sono in programma 4 fasi finali interregionali

Milano, 8 aprile
Milano, Genova, Torino

Reggio Emilia, 15 aprile
Spal, Bologna, Sassuolo, Fiorentina

Bergamo, 22 aprile
Atalanta, Udinese, Cagliari, Verona

Roma, 29 aprile
Roma, Benevento, Crotona, Napoli



percorso di "cittadinanza attiva". Anche nella vicina Catania la collaborazione tra il Csi e Libera ha visto protagonisti un gruppo di mamme e di bambini del Progetto "Punto Luce". Ogni comunità educativa scolastica deve diventare una sentinella di legalità. Questo l'impegno lanciato dall'istituto Galilei Ferraris di Ragusa, il 23 marzo, in occasione della "Giornata della Legalità" a cui ha contribuito il Csi Ragusa nella conduzione dei laboratori sportivi formativi.

Csi con Libera Memoria e impegno a Bologna e in Sicilia

Importante testimonianza è stata quella resa dal Centro Sportivo Italiano a margine della XXIII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Il Csi, da anni al fianco di Libera, ha voluto rendere concreta ed incisiva l'azione sportiva nella vita quotidiana. Lo ha fatto con alcuni esempi significativi. Gli appuntamenti del minivolley e della ginnastica artistica del Csi Bologna domenica 25 marzo si sono trasformati in due grandi piattaforme di coinvolgimento collettivo transgenerazionale, in un momento importante di riflessione con un messaggio, quello di Libera, da ricordare costantemente a tutte le generazioni, e che ha dato l'opportunità al Csi di parlare anche ai più piccoli del valore e del rispetto delle regole.

Più di 750 atleti insieme a genitori, familiari, dirigenti delle società sportive hanno condiviso temi e valori sociali attraverso la lettura di alcune frasi. Semplici parole che hanno declinato l'importanza del rispetto delle regole in tutti gli ambiti da quello sportivo fino a quello sociale, e attraverso foto e selfie con il fiore rosso del volontario Csi a ribadire il concetto: «io sono per la legalità». Con questo spirito, la giornata è stata vissuta particolarmente in Sicilia. A Messina il Csi ha preso parte ad all'iniziativa "100 Passi verso il 21 Marzo". Il 16 marzo, presso il campo di calcio a 5 del liceo "E. Ainsis" si è svolto un quadrangolare che ha visto scendere in campo: i ragazzi della "Anymore Onlus International Team", ospitati in un centro di accoglienza per migranti; i ragazzi dell'Oratorio S. Luigi Guanella di Fondo Fucile, quartiere popolare di Mes-

A Mel il campionato nazionale di cross



Tutto pronto nel bellunese per il 21° campionato nazionale Csi di corsa campestre. Come tradizione, sono due gli appuntamenti agonistici in programma: i titoli individuali, che si assegneranno sabato 7 aprile e contesi nel verde del Campo gara di Mel; e domenica 8 aprile il classico "Staffettone delle Regioni" gara su strada che si svolgerà con partenza e arrivo nella centralissima Piazza dei martiri a Belluno. Accanto ai momenti agonistici non mancheranno momenti di spiritualità, sabato 7 aprile con la Santa Messa celebrata alle ore 19 presso la Parrocchia di S. Maria Assunta dal consulente ecclesiastico nazionale del Csi, don Alessio Albertini; e momenti di festa come la serata associativa il sabato sera nella tensostruttura della Pro Loco di Mel. Nel pomeriggio di sabato anche occasioni di scoperta del territorio con visite guidate al Castello di Zummelle e al centro di Mel che per l'occasione aprirà i cortili delle ville

I NUMERI

Runners da tutta Italia

Uno su 1.900 ce la fa. Sono tanti infatti i runners in gara nel 21° campionato di corsa campestre del Csi: al nastro di partenza 1.882 atleti, di cui 1.113 maschi e 769 femmine. Lombardia e Veneto le regioni con più atleti: 754 e 571. Seguono il Trentino Alto Adige ed il Friuli Venezia Giulia. Attesi in gara atleti da Liguria, Toscana, Emilia-Romagna, Molise, Sicilia ed Umbria. Dei 36 comitati presenti, i più rappresentati sono Lecco, Vicenza, Sondrio e Trento, tutti con oltre 200 runners al via.

csi flash



Foligno: biker al Pale Guerru Hero

Ogni anno centinaia di biker del centro Italia si misurano sugli impervi sentieri del Sasso di Pale, una maestosa piramide naturale in calcare massiccio alta 1.000 m che domina la Valle Umbra e Foligno. Domenica 15 aprile la sesta edizione a Belfiore (Pg) con due tipi di percorso: il lungo - 40 Km per 1.780 m di dislivello ed il corto - 29 Km per 1.100 m di dislivello. Per le famiglie dei ciclisti il Csi Foligno organizza la passeggiata sulle Cascate del Menotre a poca distanza dalla partenza.



Ad Alba Adriatica la festa della ginnastica ritmica

Una giornata all'insegna della sportività e della sana competizione. Domenica 25 marzo, presso il Palazzetto dello Sport di Alba Adriatica, si è svolta l'ottava edizione del Campionato regionale di ginnastica ritmica del Csi Abruzzo. La manifestazione ha richiamato sugli spalti dell'impianto rivierasco il pubblico delle grandi occasioni, pubblico che ha distribuito applausi e cori alle atlete che con tanta emozione si sono alternate in pedana. Per quanto riguarda l'aspetto competitivo, hanno gareggiato 274 atlete in rappresentanza di otto società provenienti da tutto il territorio regionale abruzzese.